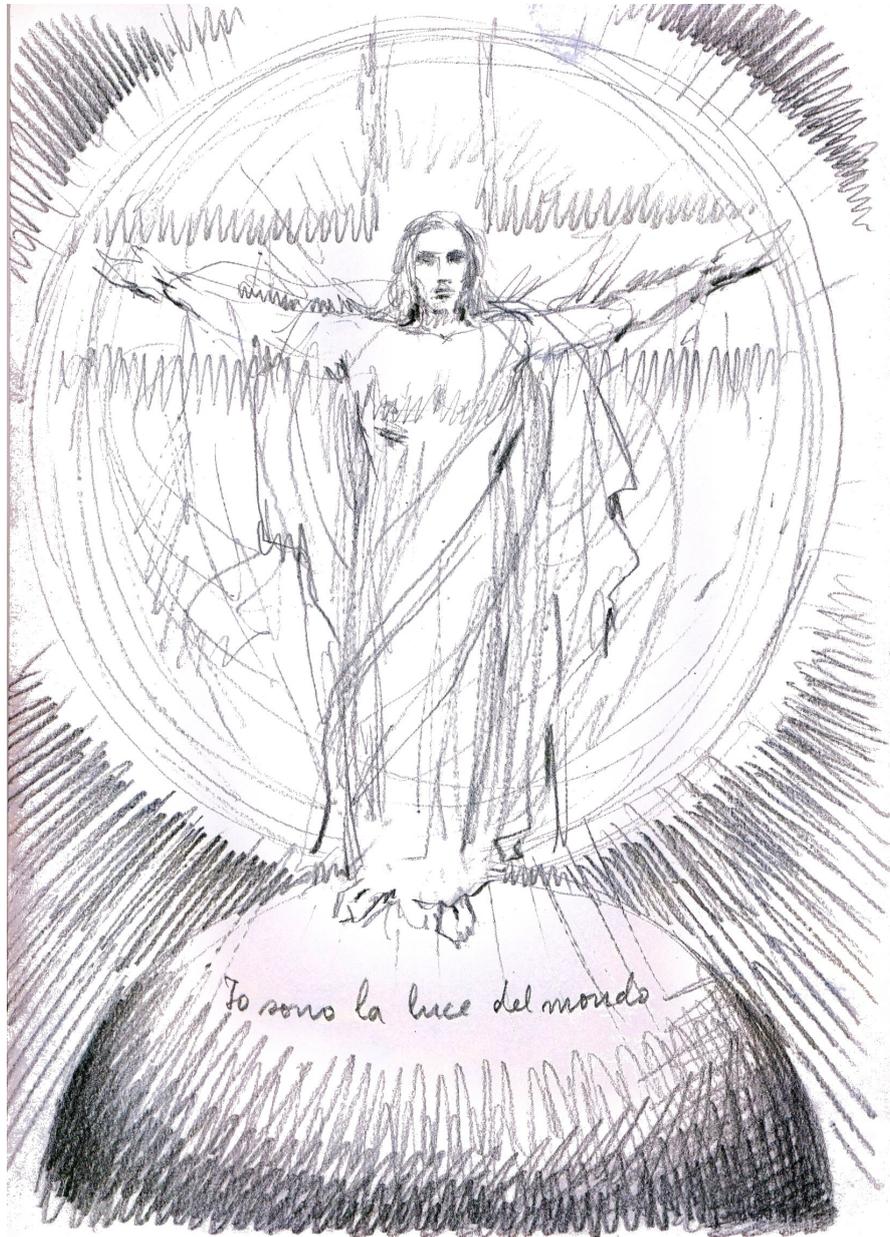


Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Giovanna

7

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Nello Statuto dell'Opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." si legge: "La presenza dell'apostolo Giovanni ai piedi della croce è motivo fondante e giustificativo di qualche presenza maschile in corolla" (art. 5).

A "Luci di Santità Mariana", che ormai superano il centinaio, si aggiunge ora la serie di "Luci di Santità Giovannea" con analoga finalità formativa.

Questa particolare attenzione agli uomini, in cammino di fede e di preghiera con la corolla femminile, è un ulteriore dono all'interno dell'Opera.

Ogni dono va valorizzato, va cioè accolto con gratitudine e consolazione.

Pertanto queste istruzioni – esortazioni, che ci giungono dal prototipo Giovanni tramite lo strumento consueto, si raccomandano da sé agli uomini e non solo a loro, per la ricchezza dei contenuti e l'ardore tutto giovanneo che li contraddistingue.

Auguro di cuore a chi li accosta, li medita e se ne nutre, abbondanza di frutti spirituali ed una sempre più convinta e fedele sequela di Cristo con Maria.

Padre Franco Verri

1. Seguitemi e pregate, torna a chiedere Gesù

29.4.1999

Nel contesto civile ove il brigantaggio ha il sopravvento sull'inerte, il profugo e l'esiliato, si compie l'inferire dell'orda satanica che procede colpendo la pupilla di Dio.

Amati fratelli e sorelle, siate offerta riparatrice perché lo sdegno di Dio è grande.

Maria SS. santifica con la sua presenza l'anelito di pace e di giustizia delle vittime innocenti di tanta atrocità.

Porgete, nel compianto per tanto dolore, il vostro cuore quale lampada che testimonia che la luce esiste e la speranza non deve morire, perché al Calvario segue sempre la resurrezione.

Il potere divino della crocefissione è conclamato valore della vittoria sul male che, con la morte di Gesù, ha sconfitto la morte per realizzare l'esodo della grande schiera di innumerevoli anime che, create per amare, già si prostrano al cospetto del Padre per intercedere e lodare perché il suo Regno venga, come in cielo così in terra.

Torna il corso libero della Parola di Gesù a raccogliere le suppliche perché tutte le anime possano godere della sua misericordia.

L'argine del fiume dell'iniquità umana sta per cadere alla limacciosa forza della stessa ed il suo straripare vedrà il compiersi della purificazione dal male di ogni uomo e donna di buona volontà.

Seguitemi e pregate, torna a chiedere Gesù nel momento del Getsemani del Corpo Mistico; non dormite, perché l'ora è grave.

In semplicità e grazia non si smarrisca il vostro cuore, ma sia determinato nello scegliere la via del bene e la resurrezione sarà, per ogni anima, indefinibile gioco.

Pace!, per il cuore di coloro che dalla comunione dei santi ottengono luce, forza e grazia per la potenza di Gesù Cristo, il Redentore.

Pace!, nell'ordine proprio di ogni cuore che, accogliendo Cristo, accoglie la luce della resurrezione e la vita.

Pace!, per la conquista luminosa della verità e dell'amore, per quella che sarà nei secoli dei secoli la nuova umanità, santificata dalla grazia.

Pace!, quale frutto benedetto di grandi santi che tra voi amano, vivono lo splendore eterno della carità perché in ogni cuore vi sia l'esultanza, a lode e gloria del Padre.

San Giovanni Evangelista

2. Ogni uomo si lasci illuminare dalla sapienza divina

13.5.1999

Nella gioia feconda dell'atto d'amare secondo il pensiero del Padre in voi, fratelli miei, si instaura e progredisce l'alto valore della vocazione sistematica, individuale, ricca di novità per l'espansione dell'amore in tutte le anime della terra.

Non lasciatevi calamitare da ciò che il mondo propone a rovina delle anime, perché grave è tentare la misericordia divina dopo che la stessa ha per voi posto il richiamo ed il perdono, porto sperato per tutte le anime alla deriva che, da se stesse, non saprebbero risolvere il grave problema della propria debolezza.

L'umile sottomissione alla voce della coscienza, che conduce all'altare della Chiesa di Cristo sia quali anime riconciliate, sia quale sacerdotale vocazione come mezzo potente per il divenire del Regno di Dio sulla terra, è encomiabile via che completa la grazia della salvezza.

Non cada in disuso la scelta corretta della via da seguire, non venga meno la buona volontà che ambisce d'essere, in Cristo e per Cristo, una cosa sola.

Nel concetto di vocazione nulla è trascurabile al fine di addivenire alla messa in atto della perfetta carità.

Non soggiacete, fratelli, alla follia che contrappone uomo ad uomo con violenza, perché una è la verità ed entrambe le parti devono convergere in Cristo, per farne la dovuta esperienza che permette di conoscerla tutta intera, per somma grazia ed amore.

Non sia l'uomo a valutare il suo rapporto con Dio, molte volte errato e rivolto ad un Dio straniero, in quanto è l'anima stessa che si è estraniata dalla verità dell'unico, vero Dio in tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo.

Nel valore dell'unica verità, che è Cristo, la base teologica conduce al sacro riconoscimento d'essere luce della sua stessa luce; perciò è bene che ogni uomo si lasci illuminare dalla sapienza divina per trovare la giusta via.

Nel suo ruolo di pastore l'uomo sia santo, perché con la potenza divina possano essere sgominati i lupi in veste d'agnello.

Nella grazia della Volontà Divina vi è l'intendimento sacro che tutte le anime si debbano e si possano salvare, quale santa realtà della via che enumera all'infinito coloro che hanno lavato le vesti nel Sangue dell'Agnello. Sia pacificata nel bene ogni vostra azione, perché si evolva nella luce il vostro cammino di veri figli di Dio, ora e sempre, per la maggior gloria di Dio.

San Giovanni Evangelista

3. La pace vi qualifica veri figli di Dio

13.5.1999

La verità e l'intima riconoscenza a Dio per la sua onnipotenza, grazia e misericordia sono inestimabili ricchezze di cui godono i giusti.

Nel fanatismo verso il dio denaro vi è il corso de fiume dell'iniquità, che devasta con inesorabilità le coscienze fino a rendere vittime della violenza molte anime innocenti.

Amaro è constatare la virulenza delle passioni umane che, tenacemente, infieriscono con la morte su ciò che è vita.

A voi, fratelli e sorelle in Cristo Gesù, dico: siate perseveranti nel bene, non lasciatevi trascinare dalla violenza delle dispute e armare la mano dalla vendetta.

Ciò che la fede e l'abnegazione richiedono è la fiducia nel disegno provvido che, in Dio, trova la soluzione a ciò che è schiavitù, al sopruso e temporanea morte del cuore.

La vita è realtà di fede, speranza e carità che ben sa conformare il popolo santo di Dio alla realtà dei valori promessi.

Il giudizio è prerogativa divina che entra in atto al momento giusto, per ottenere non la morte ma la vita delle anime tutte che, in realtà, sono disposte a riconoscere il potere eccelso della divina misericordia.

Proponetevi dunque quali fautori di pace, nel riscontro della verità che non può essere che luce.

Partecipare al divino mistero della vita, nella vita, per la vita, è sacerdotale impegno di ogni cuore perché in esso e per esso il volere umano s'inabissa nel Volere Divino, perché in tutto e per tutto si compia la Volontà del Padre.

Ancestrale è il valore della verità, il rifiuto del compromesso che osa far accettare di offendere Dio.

Nella grazia del santo sacrificio Gesù ha reso liberi tutto coloro che si consacrano alla verità (cfr. Gv. 8,32), rendendosi così testimoni della volontà che venga la luce, la resurrezione, la vita, come in cielo così in terra.

Nell'amore alla verità si uniscano i vostri cuori e si attui la pace, che vi qualifica veri figli di Dio (cfr. Mt. 5,9) e membri della Chiesa.

Amate il sorgere del sole in voi, amando la verità che è luce e puro amore.

San Giovanni Evangelista

4. Non sovverta l'uomo gli equilibri spirituali

20.5.1999

Grande è la risorsa umana che sa attingere dal Cuore divino la propria ricchezza per la spirituale battaglia contro il male.

In Gesù, fratello, hai lo scudo, la corazza e la spada a doppio taglio della sua Parola, che ben si presta alla difesa della propria e dell'altrui vita.

La speranza non degeneri mai in sfiducia, perché ciò è trabocchetto che porta il tuo piede ad inciampare contro la pietra angolare che, scartata dal costruttore, è diventata testata d'angolo.

Nulla vale più dell'umile serenità del giusto, che sa confidare nella carità misericordiosa di Dio Padre, l'Onnipotente.

Il valore della tenerezza umana verso Cristo Gesù non si disgiunga mai dalla tenerezza dell'amore di Gesù stesso a tutta l'umanità.

Non sovverta l'uomo gli equilibri spirituali con i quali il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo hanno inteso donare all'uomo il bandolo della matassa per ben dipanare, sotto lo sguardo di Dio compiaciuto, la sua stessa vita.

Operare al meglio all'irriducibilità al peccato è onorare Dio e la sua sapienza, da ricercarsi nel Cuore Immacolato di Maria che ne è, tramite la S. Chiesa, la tesoriera e la dispensatrice.

Conoscere la via, la verità e la vita è conoscere Cristo e colui che lo ha mandato, perché "chi vede me vede il Padre" e lo Spirito Santo, che da Gesù procede per il bene di ogni anima passata, presente e futura.

L'eternità stessa è grazia di poter vivere la vera vita che è da Dio donata, non perché sia fiero pasto alla bestia ma perché possa essere luce della sua stessa luce.

Operare al meglio della personale possibilità, sia umana che spirituale, è valorizzare il dono dello spirito, è dono di sapienza, grazia e amore che mai deve essere sottovalutato, per non essere confusi in eterno.

A coloro i quali il Signore concede misericordia sia sempre presente la dovuta riconoscenza e ringraziamento a Dio, primo passo verso la lunga risalita dal nulla alla vera vita.

Non sia triste il vostro cuore, perché essere di Gesù, in Gesù e con Gesù, Amore, è santa follia che acquista ad ogni anima la santità.

San Giovanni Evangelista

5. La ragione umana può divenire la peggiore nemica dello spirito

27.5.1999

L'ordine proprio del valore di ogni chiamata del Signore ha, come frondoso albero, una sua radice che pesca nel profondo della terra gli umori propri della forza, per il suo diramarsi alla luce della grazia e della sapienza, nella speranza che i frutti siano sani e molti.

Mirate al cielo ma non ne disperdete la causa sovrana per futili motivi del mondo che nulla valgono al cospetto di Dio.

Ciò vuol essere consiglio ed avvertimento che mette in guardia l'anima vostra da abbagli che potrebbero accecarla con conseguenze irreparabili.

Vogliate dunque prodigarvi caritatevolmente, anzitutto purificando la vostra stessa anima, perché ove la grazia e la pace sono carenti pochi sono i moti del cuore in nome del perfetto amore.

La valente esecuzione delle opere di Dio ha la gioia a far da presentazione di ciò che sarà ricchezza di grazia interiore e la sua messe di anime sante ad onore e gloria del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

La grazia ispiratrice dona la conoscenza e la confidenza in me, che sono nell'Amore.

Nella mente l'uomo elabora la non conoscenza di se stesso, arrivando il più delle volte ad un nulla di fatto sia nell'ambito pratico che spirituale.

L'efficacia della grazia è risposta ad ogni titubanza umana, che necessariamente tutti si trovano a combattere per donare prova di tenacia e vero, puro amore.

La coerenza salvifica rende l'apostolo e il discepolo ricchi di inventiva a seconda delle situazioni, a volte addirittura perverse, da superare.

La ragione umana, vinta da una razionalità esasperante, può divenire la peggiore nemica dello spirito, col quale è chiamata a condividere una sapiente collaborazione ai fini del bene comune.

Solo la presa di coscienza del valore dell'umiltà sarà l'antidoto che non solo placa, ma mette la ragione in grado di capire che l'anima ha esigenze che la ragione non conosce.

Mite, ragionevole, indefessa sarà così l'azione umana, ricca di risposte alla Volontà di Dio che ama manifestarsi tramite la bontà dell'animo umano.

Nell'esordire in parole ed opere, la Volontà di Dio offre all'uomo di accogliere ciò che è dono di vero e puro amore.

Sia dunque benedetta, nei secoli dei secoli, la Volontà di Dio, vera scuola e capolavoro di elezione in ogni cuore umano.

San Giovanni Evangelista

6. Gesù, luce, dissolve le tenebre

3.6.1999

È nel ritorcersi del male contro coloro che operano il bene che l'anima conosce il martirio della crocefissione.

Nell'aridità del deserto dell'incomprensione il rifugio unico è la S. Eucarestia, pane disceso dal cielo per alimentare spiritualmente i veri figli di Dio.

Il cuore umano, infatti, se lasciato in balia del male mentitore raggiunge la condizione di assoluta insipienza e, nella mancanza di reazione, lo spirito muore.

Nell'ordine sacro della vita vige la conoscenza per sapienza infusa, che rende chiara la via e energica la possibilità di percorrerla.

Nella dinamica operativa la vita del discepolo non si discosta mai dalla vita stessa del Maestro, che è Gesù, il Signore.

Ciò vi induca a meditare e saper rifuggire, ritrovandovi a pregare, i momenti gravi in cui la presunzione del male attenta alla vita del vostro spirito.

È verità tutto ciò che da Gesù vi proviene, quale esperienza di unità e puro amore.

Particolarmente importante è comprendere che la perseveranza nella fede, nella speranza e nella carità è mezzo risolutore per portare vittoria contro il male.

Nella fede potente è l'azione dello Spirito Santo che, invocata, illumina e permette di acquisire la giusta visuale delle situazioni che il male pone quale macigno insormontabile innanzi a coloro che amano procedere nella via del Signore.

Amare è pregare perché la forza nemica ceda e abbandoni la crudele spinta che le proviene dal basso.

Verificate che l'amore che è in voi sia profonda onda purificatrice d'ogni male, per la presenza di Gesù in voi che ama, essendo luce, dissolvere le tenebre.

Amate salutare in tutti un potenziale amico e sarà respinta l'orda malefica di coloro che maledicono e vorrebbero colpire per odio latente e mancata virtù.

La lotta intestina di parti ribelli, al valore di credere e mettere in pratica la legge divina, è scandalo al credo cristiano che costituisce il Corpo stesso di Cristo, il Redentore.

Amato sia, dunque, l'Amore.

San Giovanni Evangelista

7. Gesù, stella polare al vostro navigare

10.6.1999

Il Santo dei santi, il Signore, l'Emmanuele, sia in voi luce di eterna gloria.

Siate come virgulti che nel crescere anelano alla luce...

Per voi la luce è la Parola di Gesù Cristo, il Redentore, il maestro di tutte le genti.

Operate con diligenza e grazia e grande sarà la vostra ricompensa.

Il mite agnello sia per voi esempio e valore unico, che eucaristicamente alimenta la realtà e la continuità della pace in voi che amate servire, in umiltà, Dio posto sull'altare del vostro stesso cuore.

Adorate la SS. Trinità, godete il sole di giustizia che illumina e concede ai cuori la grazia del rinnovamento interiore, che procede perché la grazia sia in voi e per voi gioia di seguire, in umiltà e giustizia, tutto ciò che la Parola dice, è e fa.

Il corso libero della volontà umana sappia contenere nell'argine della vita in Dio la sua prorompente vitalità, per offrire a Dio ed ai fratelli il massimo di ciò che la carità divina stessa dona per il bene di ogni cuore.

Sappiate godere l'incanto dell'insegnamento che proviene direttamente dal Cuore di Cristo in ognuno di voi.

Arricchitevi, giorno dopo giorno, non di ciò che è del mondo ma di ciò che è Pane di vita, sapienza, amore.

Ponete Gesù quale stella polare al vostro navigare e nessuna notte sarà buia.

Curate il chiaro senso della vita spirituale che vi permette di raggiungere la meta della predestinazione, che per ogni uomo ha il punto d'arrivo nel Cuore Sacratissimo di Cristo Gesù, per fondersi in lui.

Particolare grazia è a voi donata di essere unità con me, apostoli dell'amore da Gesù stesso affidati al Cuore Immacolato di Maria SS., sede della sapienza e Madre della Chiesa.

Nascere, vivere, percorrere in Gesù Cristo la via della verità e dell'amore vale per la conquista del Regno eterno, è impegno santo che pone il sacrificio di Gesù nel cuore per la certezza di non essere mai più confusi, non solo, ma divenire con Gesù e per Gesù una cosa sola.

San Giovanni Evangelista

8. Siate intransigenti nel detestare il male

17.6.1999

È lettera aperta al cuore umano la Santa Volontà di Dio.

In voi il rifiuto della carezza di Dio è ostacolo all'Opera, per cui è bene tendere alla purificazione ed agire di conseguenza con cuore umile e sincero.

Nel suo addivenire la Parola di Dio amplia i suoi stessi confini, pur rimanendo una e santa per tutti gli uomini della terra.

Aperte dunque i cuori all'ascolto di ciò che lo Spirito dice alle Chiese e siate santi continuatori delle opere di Dio, a voi indicate quale via da seguire con amore e perseveranza.

Abbiate, sorelle e fratelli, l'umiltà di operare al sacro vincolo dell'alleanza con Dio nei termini della sua Divina Volontà, che porge ad ognuno onore e salvezza in virtù della giustificazione operata da Gesù per ogni anima convertita e resasi amica del suo santo nome.

Nasca in voi la consapevolezza del fiorire della purezza, che opera alla comprensione d'ogni sua Parola detta e taciuta, di ogni vostro passo fatto o respinto, purché tutto sia secondo la perfetta Volontà di Dio.

Non dimenticate che ciò conta è l'intima intenzione, che è bene si traduca in azione quando è un cuore puro ad operare.

Siate intransigenti nel detestare il male e nell'operare ciò che è bene.

Pace e salvezza vige in coloro che la perseveranza rende candidi agnelli per l'altare di Dio.

A voi tutti, uomini della terra, è dato di compiere la missione di combattere e vincere il male; siate dunque perseveranti nell'attingere forza da colui che s'è reso dono eucaristico, pur d'essere tra voi ed in voi per riportare vittoria su ogni male.

Palesate a vicenda le grandi opere che compie in voi il Signore e rafforzatevi l'un l'altro nella grazia e nella gioia d'essere, in Cristo, unità perfetta.

Amate la mitezza e la fermezza, perché ogni dono dello Spirito Santo possa essere accolto e amato quale opera santa da portare a compimento ad onore e gloria del Padre, Figlio e Spirito Santo.

Amate il divenire del tempo nuovo in voi, ove la causa e l'effetto sono motivati solo dalla perfetta Volontà di Dio.

San Giovanni Evangelista

9. La verità, sebbene crocifissa, sconfigge il male

24.6.1999

Estasi del cuore è l'indicazione amorosa della Parola di Dio.

Essenza mirabile, la SS. Trinità offre all'umana creatura tutta se stessa nel Verbo incarnato e resosi Eucarestia per giungere ad inabitare tutti i cuori.

Amata follia divina che trionfa ove vi è negazione al trionfalismo, che, sublime, diviene forza e potenza nel giusto che vive la repressione e l'ingiusto demerito, che sa rendere autonomia divina ciò che il mondo condanna in schiavitù per scellerato egoismo.

L'amore è divino mistero che abbatte tutto ciò che si eleva con superbia per vanificare le opere di Dio.

Udite, popoli tutti, il profondo richiamo dello Spirito Santo che unifica, santifica, rende sua ogni frontiera perché solo la pace e l'amore regnino incontrastate in ogni cuore.

La ricerca dell'amato è, in ognuno, superiore forza d'essere nel Cuore di Gesù Cristo una cosa sola.

Nulla verrà tralasciato dalla divina grazia, pur di giungere ad unificare tutti i veri figli di Dio.

Badino bene i popoli che questa è la vera ricchezza, la vera pace in atto di riconoscere che, ove vi è guerra, regna il nemico dell'anima, oltre che dei corpi.

L'odio, unitamente alla superbia d'una effimera ricchezza, oppone anima contro anima nel pericoloso gioco del mentitore, che vuol rendere vinta la sua triste partita.

Ecco allora che la verità, sebbene crocifissa, sconfigge il male nelle coscienze per un ritorno a Gesù Cristo che riecheggia quale inno di liberazione dalla morte, non solo fisica ma spirituale.

Dono dell'Amore Divino, la verità è Gesù stesso che, nel contrapporre l'umiltà del suo popolo santo, sconfigge il tentativo del male di volersi impadronire delle anime tutte.

Fratelli e sorelle fedeli a Cristo, il Redentore, mirate a colui che non esitò a morire in croce pur di liberare dall'ossessione del vizio, dell'egoismo e della menzogna senza limiti la vostra stessa vita.

Non dimenticate d'essere stati da Gesù, come me, affidati al S. Cuore Immacolato di Maria, che quale Madre della Chiesa aiuta ogni anima a sapersi riconciliare con Dio, per essere parte pura e gradita a Dio al banchetto eterno del cielo.

San Giovanni Evangelista

10. Gesù è la vita promessa e donata

1.7.1999

La perennità dello sguardo di Dio è indice e forza di un amore che sostanzialmente intride di sé ogni cosa creata.

La luce e la potenza dell'amore di Dio, infatti, evince ed arroga a sé tutto ciò che è dono e, come tale, amore da donare.

Valore immenso hanno le membra del Corpo Mistico di Cristo, che con verità, serietà, fedeltà e volontà sanno essere canali di grazia dei doni da Dio elargiti per il bene di tutta l'umanità.

La sapienza divina, agendo da contrafforte all'intelligenza umana, aiuta l'uomo ad imitare ed a potersi identificare in Gesù, vero uomo e vero Dio.

La vita può così giungere al culmine della sua sacralità per mezzo della S. Eucarestia e della Parola vissuta e resa dono da donare.

La pace, dunque, sia merito e premio di coloro che sanno autenticare se stessi quali veri cristiani, scevri da ogni opportunismo ed egoismo di sorta.

La verità è luce che fende e disperde le tenebre nel profondo agire a ciò che della vita più conta: essere rinati alla vita in Cristo Gesù.

In ciò l'assolvimento di ogni compito cristiano è sintesi della sapienza, effusa e profusa quale parola di vita eterna.

Si badi di non ritenere astratto il compito umano quando è spirituale, perché nulla è più efficace per donare concretezza e indirizzo quotidiano alla vita di ogni uomo.

Nell'imperitura grazia della salvezza Gesù è la vita promessa e donata al di sopra d'ogni provocazione del male, che vorrebbe annullarla a causa del potere della morte, superba mentitrice vinta dalla verità e vita che è Gesù Cristo stesso.

Amate, sorelle e fratelli, il concatenarsi delle anime sante, frutto dell'esperienza spirituale d'essere in Maria SS. figli della Chiesa, della quale Gesù è il S. Cuore.

Mirare alle altissime vette spirituali, quali sono il SS. Cuore di Gesù, Giuseppe e Maria, significa attingere la vita, l'onore e la gloria dalla vera famiglia che sa offrire accoglienza ed ogni figlio, purché sia umile e lo voglia.

In me godete l'amicizia spirituale del primo invitato da Gesù e Maria ad essere ospite nella loro casa per tutti i giorni della mia vita, terrena e celeste, e voi con me, per essere verità ed amore.

San Giovanni Evangelista

11. In Cristo vi è la vera ragione per vivere o morire

8.7.1999

La ragione e la sapienza umana non vi inducano a seguire falsi dei.

La libertà e verità dei figli di Dio è unica ed inconfondibile: Gesù, il Risorto, è il Signore.

In lui vi è la vera ragione per vivere o morire, la vera sapienza che mai finirà di stupirvi e di colmarvi dei suoi immensi tesori.

Amate la verità della Parola di Dio ed in essa saprete scorgere il miracolo d'amore della vostra stessa vita.

Non occorre rubare la luce al sole, perché il sole di vita è Gesù Eucarestia in voi.

In Gesù e per Gesù particolare è la finalità di ogni vita, nell'immensa varietà delle mansioni atte a rigenerare, per amore al Padre, il cuore di ogni uomo.

Vivere è prova che permette di conoscere la giustizia profonda del Padre, che offre costantemente ad ogni suo figlio l'abbraccio misericordioso, perché è abbraccio d'amore che conduce a santità.

Ingigantire il cuore a valori di vita eterna significa accogliere la verità, perché la carità abbia il costante riferimento della perfezione da cui nasce.

Ciò è quanto Maria SS. offre costantemente all'umanità nel valoroso compito della S. Chiesa, che troppi, per non avere umiltà, disertano con il grave pericolo di tradire la vera vita a cui ogni anima aspira.

È solennità preziosa vincere il male in ossequio all'amore a Cristo, unico vero bene, per la grazia, l'onore e la gioia di cui è realtà in ogni cuore.

Gesù come il mare è abisso... di misericordia, che col suo sacrificio tutto risana, tutto nobilita, tutto perdona ove l'umiltà sa aprire al suo bussare.

Amate condurre i vostri passi sulla via della pace; pace anzitutto nelle coscienze, debitrice di non aver ascoltato il dolorosissimo invito del S. Cuore di Gesù e Maria, che sanno donare quotidianamente tutto perché le anime credano, si convertano e, quale vero popolo di Dio, siano fedeli con amore alla legge, ai profeti, all'amore nel S. Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Pace, e vostra è e sarà la luce che illumina le genti.

San Giovanni Evangelista

12. La potenza dell'amore di Dio è miracolo continuo

15.7.1999

La vera gioia è data dall'alta fedeltà a Dio, che implica la fedeltà ad ogni dovere vitale, sia per l'anima che per il corpo.

La sequenza evolutiva della ragione d'essere in Dio una cosa sola è cammino peregrinante, ma nel riposo e al riparo da ogni male ove la fedeltà a Dio è condotta secondo la sua Parola.

La vita umana è cosa seria ed il vero cristiano è ben felice che sia tale, perché è dalla perfezione divina che gli proviene la luce e la possibilità di vita che, con la grazia, sa mutare il dolore in gioia.

La potenza dell'amore di Dio è miracolo continuo, che grave sarebbe escludere dalla propria vita in un imperdonabile atto di superbia.

Alla verità è dato di scandire il tempo della prova ed è solo in essa che l'uomo trova la via per poter essere fiero, un giorno, di aver vissuto non la propria vita, ma la vera vita.

Ed ecco, immutabile e potente, il riecheggiare della Parola di Gesù che afferma: "Io sono la via, la verità, la vita".

Nella fedeltà a Dio ad ogni uomo è dato di poter vivere come bimbo svezato nelle braccia del Padre.

Ed ecco che ogni uomo ha il Padre, amore, fiducia e sicurezza, tanto disattesa dalla paternità umana che pretende di non aver nulla da imparare da Dio.

Proceda dunque, in voi che amate il Padre, la fedeltà e la gioia d'essere in Cristo veri figli uniti dall'unico amore al Padre e del Padre, che è lo Spirito Santo.

Gesù ha ben insegnato, con la preghiera del "Padre nostro", ad ampliare nei cuori il Regno di Dio, sulla terra come in cielo.

Riconoscersi figli dell'unico Padre è già essere in Cristo una cosa sola, nella gioia di vivere nella fedeltà all'amore.

La santità è valore di vita per ogni cristiano che accede alla luce nel ritorno al Padre, come in cielo così in terra, in virtù dei sacramenti che permettono la riconciliazione che ripara ad ogni mancata fedeltà di figli verso il Padre, di fratelli verso il Figlio, alla verità che Dio è Amore verso lo Spirito Santo, fedele, verace e perfetto Amore.

San Giovanni Evangelista

Indice

1. Seguitemi e pregate, torna a chiedere Gesù
2. Ogni uomo si lasci illuminare dalla sapienza divina
3. La pace vi qualifica veri figli di Dio
4. Non sovverta l'uomo gli equilibri spirituali
5. La ragione umana può divenire la peggiore nemica dello spirito
6. Gesù, luce, dissolve le tenebre
7. Gesù, stella polare al vostro navigare
8. Siate intransigenti nel detestare il male
9. La verità, sebbene crocifissa, sconfigge il male
10. Gesù è la vita promessa e donata
11. In Cristo vi è la vera ragione per vivere o morire
12. La potenza dell'amore di Dio è miracolo continuo

3^A edizione - novembre 2006

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?
Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)